## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 30 giugno 2026.

**Approvazione del Documento strategico pluriennale della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci, ai sensi dell'articolo 1, comma 7-*bis*, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112.**

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, recante «Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie», e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 57, recante «Attuazione della direttiva 2016/797 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione europea»;

Visto il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose» e, in particolare, l'art. 5;

Visto il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2026, n. 50, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e in materia di politiche di coesione» e, in particolare, l'art. 22;

Visto il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante «Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)» e, in particolare, l'art. 1, comma 7, come modificato dall'art. 22 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2026, n. 50, ai sensi del quale «il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti trasmette contestualmente alle competenti Commissioni parlamentari, alla Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nonché all'Autorità di regolazione dei trasporti di cui all'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, entro il 31 marzo dell'anno di scadenza del contratto di programma di cui all'art. 15, un documento strategico, con durata almeno decennale, denominato Documento strategico pluriennale della mobilità (DSPM)»;

Visto l'art. 1, comma 7-*bis*, del citato decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, come modificato dall'art. 22 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2026, n. 50, ai sensi del quale «le Commissioni parlamentari e la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nonché l'Autorità di regolazione dei trasporti di cui all'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, quest'ultima in relazione alla coerenza degli investimenti previsti con le esigenze del mercato raccolte mediante i meccanismi di coordinamento di cui all'art. 7-*sexies* della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, si esprimono sul DSPM di cui al comma 7 nel termine di trenta giorni dalla sua ricezione, decorso il quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti procede all'approvazione di detto documento con proprio decreto»;

Visto il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante «Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali» e, in particolare, l'art. 8;

Vista la nota prot. n. 10560 del 31 marzo 2026 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso alla Conferenza unificata e all'Autorità di regolazione dei trasporti il Documento strategico pluriennale della mobilità, ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza;

Vista la nota prot. DAR n. 6275 del 1° aprile 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la citata nota unitamente al Documento alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 10 aprile 2026;

Vista la nota prot. n. 19321 dell'8 giugno 2026, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha nuovamente trasmesso alla Conferenza unificata, all'esito delle interlocuzioni istruttorie, la versione aggiornata del Documento strategico pluriennale della mobilità;

Visto l'atto del Governo n. 397 della XIX Legislatura, recante «Documento strategico pluriennale della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci» trasmesso agli Uffici di presidenza del Parlamento dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 8 aprile 2026, ai fini dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 7-*bis*, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112;

Acquisito il parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti, reso con parere n. 33/2026 nella seduta del 29 aprile 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 7-*bis*, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112;

Acquisito il parere favorevole espresso dalla Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 1, comma 7-*bis*, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, nella seduta dell'11 giugno 2026, repertorio atti n. 72/CU, sul Documento strategico pluriennale della mobilità (DSPM);

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato il Documento strategico pluriennale della mobilità, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Documento di cui al comma 1 è sottoposto ad aggiornamento nei casi e secondo le modalità di cui all'art. 1, commi 7 e 7-*bis*, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112.

3. Il Documento strategico pluriennale della mobilità, recepito dai contratti di programma stipulati tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il gestore dell'infrastruttura ferroviaria, costituisce l'indirizzo strategico recante la declinazione degli obiettivi della politica delle infrastrutture e della mobilità ferroviaria nazionale alla luce delle esigenze di mobilità di persone e merci, nonché il quadro di riferimento per la programmazione e il finanziamento delle infrastrutture ferroviarie.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana nonché sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Roma, 30 giugno 2026

*Il Ministro:* SALVINI

*Registrato alla Corte dei conti il 10 agosto 2026*
*Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, n. 2628.*

---

AVVERTENZA:

*Il testo integrale del decreto 30 giugno 2026, n. 141 e dei relativi allegati è consultabile sul sito web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nella sezione «Amministrazione trasparente» - «Provvedimenti», al seguente link: https://trasparenza.mit.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_230522_725_1.html*

**26A05900**

---

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETO 14 settembre 2026.

**Disciplina del passaggio alla gestione del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 18 settembre 2023, di cui al decreto del 22 dicembre 2025, delle attività e delle funzioni della gestione commissariale relative all'ordinanza n. 1042/2023.**

IL MINISTRO
PER LA PROTEZIONE CIVILE
E LE POLITICHE DEL MARE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la «Disciplina dell'attività di Governo e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il «Codice della protezione civile» e, in particolare, gli articoli 24, 25 e 44;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale il sen. Nello Musumeci è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, sen. Nello Musumeci, è stato conferito l'incarico per la protezione civile e le politiche del mare;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, con il quale sono state delegate al Ministro senza portafoglio, sen. Nello Musumeci, le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri ivi indicate, con particolare riferimento all'art. 3 concernente la delega di funzioni in materia di superamento delle emergenze e ricostruzione civile;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in Provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in Provincia di Forlì-Cesena;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 21 ottobre 2024 con cui il predetto stato d'emergenza è stato prorogato di dodici mesi;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1042 del 27 novembre 2023, recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in Provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in Provincia di Forlì-Cesena»;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2024 con cui gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023, sono stati estesi al territorio della frazione di Bocconi del Comune di Portico e San Benedetto e lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della citata delibera del Consiglio dei ministri, è stato integrato di euro 7.950.000,00 per il completamento delle attività di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018;

Visti i decreti del Commissario delegato n. 3/2024, n. 118/2024, n. 154/2024, n. 208/2025, con cui ha approvato il Piano degli interventi urgenti e relative integrazioni;

Vista la nota del Commissario delegato PG.545694 del 28 maggio 2024 con cui sono stati trasmessi gli ulteriori fabbisogni a seguito della ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 8 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1042/2023;

Tenuto conto che l'art. 3, comma 1, della citata legge n. 40 del 2025 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o, ove nominata, dell'autorità politica delegata per la ricostruzione, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, d'intesa con le regioni e le province autonome interessate, successivamente alla deliberazione dello stato di ricostruzione di rilievo nazionale di cui all'art. 2, è nominato un Commissario straordinario alla ricostruzione;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 28 ottobre 2025 che ha dichiarato, per la durata di cinque anni a partire dal 4 novembre 2025, lo stato di ricostruzione di



